



Comune di PERDIFUMO
Provincia di SALERNO

<input type="checkbox"/> Originale <input checked="" type="checkbox"/> Copia
Deliberazione n. 65
Del 25.08.2020

<><><><><><><><><><><><><><>

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Regolamento urbanistico edilizio comunale – Presa d’atto e proposta al Consiglio Comunale.

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque**
 del mese di **Agosto** alle ore **12.30** nella sala adunanze.
 Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.
 All'appello risultano i seguenti Sigg.:

		Presente	Assente
Paolillo Vincenzo	Sindaco	Si	
Malandrino Rosaria	Vice-Sindaco	Si	
Comunale Alfonso	Assessore	Si	
		03	

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Marianna Lombardo**
 =====il quale provvede alla redazione del presente verbale.
 Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, **Dr. Paolillo Vincenzo**
 =====assume la presidenza, dichiara aperta
 la seduta ed invita la giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- che il Comune di Perdifumo è sprovvisto della strumentazione di cui alla legge regionale n.35/87 e conforme a quanto previsto dal regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 e alla legge regionale n. 16/2004;
- a seguito di intesa Stato Regione n. 268 del 16/11/2016 è stato stabilito di recepire il Regolamento Edilizio Tipo ai sensi dell'articolo 4 sexies del Decreto del Presidente della Repubblica(Dpr) 380/2001 e s.m.i.;
- che l'art. 17bis del Decreto legge (DL) 164/2014, in merito al "Regolamento Unico Edilizio "inseriva nel Dpr 380/2001, dopo il comma 1-quinquies dell'articolo 4, il seguente:
Isexies. Il Governo, le Regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni".
- la Conferenza Unificata aveva raggiunto in data 20 ottobre 2016 l'accordo sullo schema di Regolamento Edilizio Tipo, valido a livello nazionale; erano previsti 180 giorni di tempo per il recepimento da parte delle Regioni, e altri 180 giorni per l'adozione da parte dei Comuni;
- in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016 veniva pubblicata la citata intesa del 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni, riguardante l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'art. 4, comma 1sexies del Dpr 380/2001;
- lo schema del succitato Regolamento Edilizio Tipo approvato con l'intesa di cui sopra risulta così articolato:
 - a) parte prima "Principi Generali e disciplina dell'attività edilizia, contenente il quadro delle definizioni uniformi e la ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia";
 - b) parte seconda"Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia (indice generale);
- ai sensi dell'art. 4 comma 1sexies del Dpr 380/2001, lo schema di Regolamento Edilizio Tipo e i relativi allegati, approvati con la succitata intesa, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma lettere e) e m) della Costituzione;
- conseguentemente i Comuni devono provvedere ad adeguare i propri Regolamenti Edilizi secondo le modalità specificate;
- ai sensi dell'art. 2 dell'intesa di cui sopra, il recepimento delle definizioni uniformi non avrebbe comportato la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti o adottati alla data di sottoscrizione della stessa intesa;
- la Regione Campania con Deliberazione di Giunta del 23 maggio 2017 n. 287 ha provveduto al "Recepimento Regolamento Edilizio Tipo (RET) approvato in Conferenza unificata il 20 ottobre 2016";
- nell'ambito della medesima Deliberazione si stabilisce che:
 - i Comuni adeguano i propri regolamenti edilizi entro 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
 - gli interventi edilizi muniti di titolo edilizio efficace ed i piani urbanistici attuativi approvati alla data di pubblicazione della presente deliberazione potranno comunque essere realizzati in conformità al titolo medesimo;
 - all'esito dell'adeguamento del Regolamento edilizio da parte dei Comuni, i procedimenti in itinere a tale data (permessi di costruire, scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati e titoli ad essi assimilati) concludono il proprio iter secondo la disciplina previgente.

Considerato che:

- le disposizioni legislative statali perseguono l'obiettivo di uniformare e semplificare i regolamenti edilizi comunali pervenendo alla loro disposizione secondo uno schema tipo fondato su principi

generali e su un insieme di definizioni uniforme utile a consentire un ordinato ed esaustivo sviluppo della disciplina locale, secondo le specificità dei territori e finalità di semplificazione;

- la finalità di pervenire ad una predisposizione dei regolamenti edilizi, anche nelle tematiche riservate all'autonomia locale, secondo un elenco ordinato delle varie parti di cui essi si compongono ed uniforme su tutto il territorio nazionale, è stata condivisa dalle Regioni con la conclusione del richiamato atto d'intesa;

Dato atto che:

- che con determina dell'UTC del Comune di Perdifumo n. 161 del 22/06/2009 è stata indetta gara per l'affidamento dei servizi di REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC), con procedura negoziata senza bando di gara ai sensi dell'art. 91 comma 2 e art. 57 comma 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i;
- che con determina dell'UTC del Comune di Perdifumo n. 327 del 10/12/2009, è stato affidato al R.T.P. composto dall'ing. Roberto Gerundo (capogruppo mandatario), dall'arch. Giovanni Centrella (mandante), dall'ing. Carla Eboli (mandante), dall'ing. Antonio [ovine (mandante) e dal dott. Agr. Eligio Troisi (mandante), l'incarico per la redazione del piano urbanistico comunale, del Regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) e degli atti di programmazione degli interventi, della Zonizzazione Acustica e per la procedura di Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.);
- in ottemperanza all'incarico conferito, il RTP incaricato ha regolarmente eseguito e consegnato i documenti costituenti il Ruec in data 14.08.2020, in copia digitale, come di seguito elencati:
 - Ruec – Corpo Normativo;
 - Allegato A – Acronimi utilizzati;
 - Allegato B – Elenco normative;
 - Allegato C – Interventi edilizi e relativi regimi amministrativi;
 - Allegato D – Modelli standard editabili:
 - Comunicazione di inizio lavori (CIL);
 - Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
 - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
 - Segnalazione certificata per l'agibilità
 - Super-SCIA;
 - Permesso di costruire (PDC);
 - Comunicazione di fine lavori (CFL);
 - Elaborato grafico – Componente urbanistica.
- il Ruec di cui al precedente dato atto è conforme al Regolamento Edilizio Tipo, recepito dalla Regione Campania a seguito di intesa Stato Regione n. 268 del 16/11/2016 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287/2017;

Dato, altresì, atto che:

- l'Ac è in procinto di adottare il Piano urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento 5/2011;

Considerato, altresì, che:

- ai sensi dell'art. 22 della Lr 16/2004, il Ruec, al pari del Puc e dei suoi Piani urbanistici attuativi, è uno strumento di pianificazione comunale;
- ai sensi dell'art. 28, comma 1, della Lr 16/2004, il Ruec individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie, e disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- ai sensi dell'art. 28, comma 2, della Lr 16/2004, il Ruec, in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
- secondo quanto stabilito dai succitati commi 1 e 2 dell'art. 28 della Lr 16/2004, il Ruec risulta essere uno strumento urbanistico che dettaglia gli aspetti regolativi delle più generali norme di disciplina del territorio comunale stabilite dal Puc, integrandone, per quanto di competenza, le Nta, ed è, pertanto, a quest'ultimo sostanzialmente collegato.

Ritenuto necessario:

- prendere atto del Ruec ed allegarlo alla Delibera di Giunta Comunale di adozione del Puc e delle elaborazioni specialistiche integrative;
- apportare successive modifiche ed integrazioni puntuali al Ruec che l'Ac riterrà opportune, a seguito della fase di controdeduzioni alle osservazioni al Puc e del recepimento dei pareri al Puc da parte degli Enti competenti, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, del Regolamento 5/2011;

Visti

- il Dpr 380/2001 e s.m.i;
- la Lr 16/2004 e il suo Regolamento di attuazione n. 5/2011;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 267/20

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore Tecnico ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) La narrativa che precede è parte integrante del presente deliberato;
- 2) Di prendere atto del Ruc predisposto dal professionista incaricato, in conformità al Regolamento Edilizio Tipo, recepito dalla Regione Campania a seguito di intesa Stato Regione n. 268 del 16/11/2016 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287/2017, composto dai seguenti elaborati:
 - Ruc – Corpo Normativo;
 - Allegato A – Acronimi utilizzati;
 - Allegato B – Elenco normative;
 - Allegato C – Interventi edilizi e relativi regimi amministrativi;
 - Allegato D – Modelli standard editabili:
 - Comunicazione di inizio lavori (CIL);
 - Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA);
 - Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);

 - Segnalazione certificata per l'agibilità
 - Super-SCIA;
 - Permesso di costruire (PDC);
 - Comunicazione di fine lavori (CFL);
 - Elaborato grafico – Componente urbanistica.
- 3) Di allegare il Ruc agli elaborati che compongono il Puc, all'atto dell'adozione di quest'ultimo da parte della Giunta comunale;
- 4) Di demandare a successiva deliberazione modifiche e integrazioni puntuali al presente Ruc ritenute necessarie dall'Amministrazione, a seguito della fase di controdeduzioni alle osservazioni al Puc e del recepimento dei pareri al Puc da parte degli Enti competenti, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, del Regolamento 5/2011;
- 5) Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Ruc, eventualmente modificato, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento 5/2011;
- 6) Di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti gli adempimenti necessari.

Successivamente, attesa l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole resa nelle forme di legge, LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

Regolarità Tecnica
Per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole _____

Il responsabile del Servizio
F.to Ing. Angelo Malandrino

Regolarità Contabile
Per la copertura finanziaria e per la regolarità contabile si esprime parere favorevole _____

Il responsabile del Servizio

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Dr. Paolillo Vincenzo

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Marianna Lombardo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

viene affissa all'Albo Pretorio on-Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

è stata comunicata ai Capogruppo Consiliari, come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Prot. 13746

Li, 28/08/2020

Il Segretario comunale
F.to Dr.ssa Marianna Lombardo

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

ai sensi dell'art. 134 3 c. d.Lgvo. 267/2000 in quanto trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione

ai sensi dell'art. 134 4 c. d.Lgvo. n. 267/2000 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Marianna Lombardo

ORIGINALE della deliberazione

COPIA CONFORME all'originale, per uso amministrativo

Ad di 28/08/2020

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Marianna Lombardo